DOMENICA-LUNEDÌ 5-6 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“ Giornale di Udine ”

Anno 61 N. 290

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asto, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La grande operazione finanziaria del Prestito del Littorio

Il discorso del Sottosegretario alle Finanze

MILANO, 4.

Ecco il testo del discorso pronunciato oggi dal Sottosegretario alle Finanze, S. E. Frignani, al Teatro Lirico, sul Prestito del Littorio:

« La grande operazione finanziaria che il Governo fascista sta attuando col pieno e crescente consenso del Paese, non è che il logico coronamento di quella politica economica e finanziaria, chiara e rettilinea, attraverso cui la Nazione, uscita da tragiche prove e da giorni nefasti, ha conseguito la salvezza e va maturando la potenza. Gli atti fondamentali di questa politica sono in ordine progressivo: il pareggio e poi l'avanzo del bilancio, l'arresto e poi la riduzione del debito interno, la sistemazione e ratizzazione dei debiti internazionali, il freno alla circolazione e i provvedimenti per la sua graduale diminuzione: infine il consolidamento del debito fluttuante e il Prestito per la difesa della valuta. Dopo aver trasformato un pauroso disavanzo, che era ancora di oltre 3 miliardi nel 1922-23, in un avanzo di circa un miliardo e mezzo nel 1925-26, e dopo aver fatto discendere in un quadriennio il complesso dei debiti pubblici interni da 95 a 85 miliardi, dopo aver ridotto la cifra astronomica dei debiti esteri che era di 113 miliardi a quella assai più modesta di 18 miliardi, valore attuale da pagarsi in 62 anni, dopo aver diminuito, dal 1922 ad oggi, di 4 miliardi la circolazione per conto del Tesoro e averne predisposta la graduale eliminazione, dopo aver riordinato in tributi, infrenate le spese, disciplinati i servizi, incoraggiato il risparmio, difeso ed eccitato la produzione e la esportazione, il Governo fascista chiede oggi alla fiducia di tutti gli italiani il denaro occorrente per completare l'opera di risanamento per la pubblica finanza e munire di più saldi presidi la nostra moneta.

« Il Prestito del Littorio è dunque una tappa decisiva, che chiuderà vittoriosamente una serie di duri e fecondi sforzi e aprirà la via di una più valida e facile ascesa; da ciò la sua importanza ed il suo significato, già apparsi ben chiari agli occhi di tutto il popolo italiano. Il popolo italiano, specialmente nei suoi strati più umili e più duri, ha mostrato di sentire, di intuire, prima ancora che gli venissero dette e chiarite le profonde ragioni economiche e politiche per cui si deve sottoscrivere al Prestito ed assicurargli il successo.

Ragioni economiche

« Il Prestito non serve come il passato nè a colmare deficit nè a pagare spese straordinarie o consentirne di nuove: esso deve fornire esclusivamente i mezzi necessari per assicurare il regolare e graduale sviluppo dell'attività economica nazionale, nel momento in cui, sbarrata definitivamente la via all'inflazione, si inizia la progressiva rivalutazione della lira.

« Ora, ogni classe e ogni individuo pensa alle proprie peculiari esigenze economiche, ma la difesa della moneta nazionale è il più largo fondamentale e vitale interesse che accomuna al di là di ogni miope o colpevole speculazione, lavoratori e produttori, risparmiatori e consumatori di fronte ad una evidente e capitale utilità per tutti.

Non sacrificio ma vantaggio

« Il Prestito del Littorio, per le condizioni a cui è emesso e per i provvedimenti che assicurano la formazione del mercato del titolo e le operazioni di credito inerenti, non richede sacrifici sensibili da nessun sottoscrittore. Non può essere un sacrificio se non per chi abbia l'abitudine di chiudersi nel più arido egoismo o di lasciarsi fuorviare da illusori miraggi o di cercare, nell'alea e nella speculazione lucri ingiusti. Il prestare denaro all'interesse del 6 per cento al più solido e sicuro fra i debitori, con la chimerica prospettiva di poter realizzare entro pochi anni una somma superiore a quella investita: sarebbe assai ridicolo chiamare questo un sacrificio e assai colpevole sottrarsi al compimento di un così facile dovere quando si pensi quale ben altro ed arduo significato ebbero le parole « sacrificio e dovere » per tutta la gioventù italiana, che, attraverso un decennio, si immolò nelle trincee e sulle piazze per fare salva e grande la Patria.

Ragioni politiche

« Il Prestito ha un profondo valore politico nel mezzo e nel fine: nel mezzo e cioè nella raccolta delle sottoscrizioni, deve essere, dopo tante altre esplicite e formidabili dimostrazioni di consenso, la prova ultima e decisiva della fede che la totalità del popolo italiano ha nel Fascismo; il voto stesso e specialmente nei regimi democratici e demagogici, può essere estorto con la coazione, con la suggestione, con l'inganno; si può dare il braccio e persino la vita per un entusiasmo anche morboso ed effimero; ma il denaro, ma il credito, ma la fiducia non si concede se non attraverso la convinzione meditata o istintiva, ma egualmente certa, che il regime è saldo, è onesto, è fecondo.

« Per questo il Partito fascista, mentre sdegna la folla dei tardi profittatori o dei falsi convertiti che si accalca ovunque alle porte dei Fasci a chieder invano un biglietto di ingresso, segue con estrema attenzione chi sottoscrive al Prestito del Littorio. Non poche cartelle del Prestito avranno nei riguardi del Fascismo, un valore morale molto maggiore di certe tessere malamente carpite! ».

« Nella finalità il Prestito mira a promuovere in dipendenza e sviluppo economico e assicurare contro ogni vicenda la solidità finanziaria del Paese; premesse indispensabili e fondamenti necessari di ogni vera libertà e di ogni futura potenza della Patria. Occorre che le industrie lavorino e progrediscano, che le sane iniziative trovino credito sufficiente, che i capitali e i risparmi siano equamente distribuiti a fecondare e ad accrescere le migliori e più vitali energie del Paese: e nel contempo è necessario contener rigorosament la circolazione e rivalutare progressivamente la lira.

Significato morale e politico

« Dobbiamo egualmente evitare da un lato ogni arresto di attività economica che significa disoccupazione, dall'altro ogni ulteriore inflazione che significa rincaro. Per soddisfare le due opposte esigenze, non v'è che un mezzo: assicurare il successo del Prestito.

« Queste essenziali necessità di vita e di avvenire hanno già operato nell'animo degli italiani, sin dai primi giorni precorrendo ogni azione di propaganda che svegliasse i dormienti ed insistasse i riottosi. Spontaneamente le sottoscrizioni sono affluite prima ancora del calcolo sapiente dei finanzieri, dal cuore semplice e chiaroveggente del popolo. Potrei citarvi molti episodi toccanti e gentili; ma credo più interessante e significativo dirvi che ormai sono innumerevoli le industrie, gli stabilimenti, gli uffici in cui la unanimità delle maestranze e del personale ha voluto sottoscrivere al Prestito; ciò ha un valore morale e politico enorme, perchè si dà la dimostrazione tangibile della profonda rigenerazione sociale e civile operata dal Fascismo e ci attesta che non è superficiale nè transitoria l'adesione delle masse alla realtà nazionale.

« Ma accanto ai risultati morali, il Prestito si propone un risultato economico che non può essere espresso se non da grandi cifre di sottoscrizione: dallo slancio dei risparmiatori, grandi e piccoli, dalla consapevolezza delle classi più agiate, dipende questo risultato che deve essere e già si delinea superbo. Grandi ed ammirevoli in stretta connessione con le alte virtù di sobrietà e di lavoro del popolo italiano, furono e sono le forze del risparmio nazionale: ma esse sarebbero inevitabilmente menomate se la valuta nazionale non fosse strettamente difesa, perciò i risparmiatori contribuendo al Prestito difendono anzitutto se stessi ed i propri capitali. Accanto ai risparmiatori le classi per cui la ricchezza sta sopratutto a significare maggior somma di responsabilità e di obblighi verso lo Stato, dovranno sottoscrivere al Prestito con la consapevolezza che spetta ad esse di essere d'esempio al popolo, non al popolo dare ammonimenti troppo eloquenti a loro.

« Il Governo fascista attende che tutti rispondano all'appello. La coscienza del Paese ridesta dal Fascismo è intenta e vigile e non tollererà diserzioni o evasioni. Sarà bene a questo proposito intendersi sulla qualità e sulla quantità delle somme che ognuno deve sottoscrivere e versare. Gli scopi stessi del Prestito esigono che si raccolga e si versi soltanto danaro proveniente dalle vive fonti del lavoro e del risparmio e non attinto artificiosamente a operazioni di credito magari ingegnosamente architettate, o sottratto a necessità improrogabili ed imprescindibili che si manifesteranno poi con esigenze più dannose e più gravose. Le sottoscrizioni figurative e le partite di giro non possono costituire che un inutile ingombro: e il denaro tesaurizzato, sono i capitali disponibili per un miglior collocamento, e tutto ciò che i cittadini con spirito di abnegazione ed imponendosi il più austero regime di vita, dovranno sottrarre al consumo voluttuario e al piacere, che oggi lo Stato chiede e che soltanto giova alla economia e alla finanza nazionale. Nè basta sottoscrivere una cifra qualunque o per i più abbienti quella cifra minima di 25.000 lire che è necessaria per figurare onorevolmente nelle liste dei nomi pubblicati dalla « Stefani »; è necessario e doveroso sottoscrivere somme proporzionate all'importanza economica di ognuno; se no la sottoscrizione può diventare una irrisione e la pubblicazione dei nomi può costituire spesso più un biasimo pubblico che un encomio solenne nella nobile gara, che è aperta e che ogni giorno si intensifica fra ogni città e ogni terra d'Italia.

« Io sono certo che Milano terrà, come in ogni altra battaglia ed in ogni altra opera per la salute della Patria, il suo posto di avanguardia.

« La tenace saldezza dei risparmiatori lombardi, che ha creato attraverso un secolo il maggiore Istituto di previdenza e di risparmio del mondo, la magnifica e insonne operosità di tutti i suoi cittadini saranno posti ancora una volta come una forza decisiva, al servizio della Nazione. Conchiuso il ciclo delle lotte per l'unità e la libertà nazionale, siamo oggi agli albori della potenza e della grandezza italiana. Milano, che nelle sue piazze dal 1848 al 1919 precorse ed iniziò i grandi moti di rinascita della Patria, Milano così viva e presente in ogni ora al cuore del Duce, saprà essere degna del suo compito, nel nome del Fascismo e dell'Italia ».

Altre significative sottoscrizioni

ROMA, 4.

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha ricevuto dal Comandante del piroscafo « Nazario Sauro », in navigazione nell'Atlantico il seguente telegramma:

« Lo Stato Maggiore e l'Equipaggio del piroscafo « Nazario Sauro » dall'Atlantico, rispondono entusiasti all'appello della Patria sottoscrivendo al Prestito del Littorio L. 25.200. — Comandante: CANEPA ».

Le Ferrovie dello Stato comunicano che il personale dirigente e operaio delle officine materiale rotabile di Rimini hanno in un sol giorno raggiunta come sottoscrizione al Prestito del Littorio la somma di lire 300.000.

Il solo personale amministrativo della sede centrale del Lloyd Sabaudo a Genova, che conta 170 persone compreso quello subalterno, ha sottoscritto oltre un milione per il Prestito del Littorio. La sottoscrizione è in corso anche in tutte le agenzie italiane e stere e a bordo di tutti i piroscafi della compagnia.

Le pubblicazioni del Foglio d'ordini

ROMA, 4.

Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. pubblica la seguente nota:

« Da qualche tempo si va mormorando da taluno, probabilmente ancora non guarito completamente da lue democliberale, di una prossima crisi ministeriale, con relativo rimpasto. Tutto ciò è allegro e superato almeno da quattro anni. Sono per fortuna passati i tempi dei quali i gruppi e i gruppetti parlamentari provocavano le crisi e gli attacchi della « famosa » diligenza. Ministri e Sottosegretari, ora, sono dei militi di cui il Capo dispone secondo le necessità e la situazione. Tutti i desideri e gli appetiti sono destinati a rimanere tali. Governo e partito hanno oggi e sempre una sola preoccupazione: risolvere i problemi che il Duce ha posto come meta invidiata. Comunque è sommamente deplorevole che taluni fascisti o sedicenti tali raccolgano e diffondano tali voci, la cui natura disfattista e antifascista appare evidente ».

“ Fatti ”

Sotto il titolo « Fatti », il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. pubblica:

1. — La Commissione dei tecnici incaricati di studiare i dettagli della costruzione delle freccie dell'Oceano è già al lavoro sotto l'impulso del Duce.

2. — La vecchia speranza di avere un teatro che faccia dell'arte per l'arte nel senso più nobile e nazionale della parola, sta per tradursi in realtà.

3. — Il Prestito del Littorio procede ottimamente all'estero.

4. — Il trattato di commercio con la Grecia.

5. — Un trattato politico con l'Albania.

Anche questi sono « fatti » che disperdono le montagne di parole.

L'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 4.

Con questo titolo il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. pubblica:

« Richiamando le precise disposizioni emanate dall'Opera Nazionale Dopolavoro, si avverte che le concessioni delle tessere dell'Opera stessa che il Governo nazionale, per il tramite dell'accennata istituzione accolga sotto determinate condizioni ai lavoratori, impiegati ecc. deve essere fatta dai commissari dell'O. N. D. sentito il parere dei segretari federali provinciali. Perciò si fa invito a detti segretari di sollecitare il più che sia possibile le necessarie autorizzazioni sulle domande delle associazioni e dei dirigenti le industrie che intendono fare iscrivere all'Opera Nazionale Dopolavoro per la concessione della tessera 1927 che ha la decorrenza dal 1° dicembre 1926. In conformità degli accordi presi cogli organi direttivi dell'Opera Nazionale Dopolavoro, resta stabilito che di regola, salvo casi speciali da esaminare di volta in volta dagli organi direttivi dell'Opera e del Partito, i segretari federali politici assumono anche la carica di commissari provinciali della O. N. D. In tutti i casi poi, questi hanno la responsabilità politica del movimento. I commissari circondariali e mandamentali del Dopolavoro sono organi dipendenti dal commissario provinciale della O. N. D. a cui devono esclusivamente riferirsi ».

Ufficio Opere assistenziali

Lo stesso « Foglio d'Ordini » del P. N. F. reca:

« Presso la Direzione del P. N. F., Ufficio Fasci Femminili, è istituito l'ufficio opere assistenziali. L'Ufficio è alle dipendenze dirette del Segretario Generale del Partito ed è affidato all'opera della signora Majer Rizzioli. L'Ufficio Opere Assistenziali è già in perfetto collegamento con l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia all'indirizzo della quale rigidamente si uniforma per il conseguimento degli scopi voluti dalla provvida legge fascista e in pieno accordo con L. O. N. P. M. inizia pertanto in tutte le località dove funzionano Fasci Femminili e segnatamente nel Lazio, nel Mezzogiorno e nella Sardegna, con l'assistenza dei medici fiduciari dell'Opera Nazionale, gli ambulatori femminili fascisti che porteranno anche il titolo della O. N. P. M. i destinati alla cura e sorveglianza delle gestanti povere, della prima infanzia dei Balilla, Piccole Italiane e bambine reduci dalle colonie fasciste. Dove sarà possibile un ampliamento di azione, gli ambulatori provvederanno ai tubercolosi e ai malarici ».

Il nuovo Governatore di Roma

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, proporrà al Consiglio dei Ministri la nomina del Principe Lodovico Spada Veralli Potenziani, fascista dal luglio 1921, a Governatore di Roma. Al nuovo Governatore saranno conferiti tutti i poteri per l'amministrazione del Governatorato restando sospesa, fino a quando non sarà possibile la formazione della Consulta, l'applicazione delle norme relative ai Vicegovernatori, ai Rettori e al Magistrato di Roma.

Soppressione o trasferimenti di Istituti medi

ROMA, 4.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. concernente l'autorizzazione a sopprimere o trasferire in diverso sede istituti medi di istruzione per il periodo 1.o ottobre 1926 a 1. ottobre 1927:

Art. 1. — Il Ministro per la Pubblica Istruzione è autorizzato, tenuto conto delle speciali circostanze locali, a sopprimere o a trasferire in diversa sede, con suo decreto, nel periodo dal 1.o ottobre 1926 a tutto il 1.o ottobre 1927 gli Istituti obbligatori, i R. Licei femminili e i R. Ginnasi isolati, nel caso che la popolazione scolastica sia stata nel biennio immediatamente precedente, inferiore a 40 alunni nei primi due tipi di istituto, a 50 alunni nel terzo. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha facoltà in casi particolari, secondo il suo prudente apprezzamento, di disporre che le soppressioni di cui al precedente comma vengano effettuate gradatamente (una classe per ogni anno, incominciando dalla prima).

Art. 2. — Dalla data di soppressione degli Istituti medi di cui al precedente articolo o della prima classe di essi cessa l'obbligo dei Comuni di corrispondere il contributo finanziario. Il trasferimento in diversa sede degli Istituti soppressi è subordinato alla accettazione da parte dei Comuni delle nuove sedi di tutti gli oneri stabiliti dalle vigenti disposizioni.

La Delegazione italiana partita per Ginevra

ROMA, 4.

Questa sera S. E. il sen. Vittorio Scialoia, Ministro di Stato, è partito per Ginevra per prendere parte alla seduta della 43.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Egli è accompagnato da S. E. il marchese Medici del Vascello, Ministro plenipotenziario, dal comm. Massimo Pilotti consigliere della Corte di Cassazione, dal conte Orazio Vinci Gigliucci consigliere di Legazione e dal conte Ettore Perrone di San Martino terzo segretario di Legazione.

La fine del processo di Verona contro gli allogeni

VERONA, 4.

La seduta di stamane e di oggi nel pomeriggio del processo degli allogeni sono state occupate dalle arringhe. Stasera alle ore 18 in seguito al verdetto dei giurati il Presidente ha letto la sentenza in base alla quale i principali imputati Verhaus e Sitzman sono condannat ad anni uno, mesi 4, giorni 20 e accessori. Gli altri imputati sono assolti.

Il nuovo Ministero greco

ATENE, 4.

Il nuovo Gabinetto ha prestato oggi giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. Ecco la composizione del Gabinetto stesso:

Zaimis, Presidente del Consiglio senza portafoglio — Kafandaris, Finanze — Tsaldaris, Interni — Michalacopulos, Affari esteri — Metaxas, Comunicazioni — Generale Mazzarakis, Guerra — Canaris, Marina — Kikos, Previdenza sociale, Angelopulos, Giustizia, Merkouris, Economia Nazionale — Arghyros, Istruzione Pubblica — Papanastasiou, Agricoltura.

Prigioniera della moglie per tre anni e ridotto allo stato selvaggio

COBLENZA, 4.

Un fatto inaudito è stato scoperto in questi giorni. Nel 1923 certa Maria Presser denunciava alla polizia la scomparsa del proprio marito, e qualche tempo appresso, invitava a convivere con lei un giovanotto. La vita in comune durò fino a qualche settimana fa; il giovane, stanco della donna, se ne andò, informando nel contempo la polizia su una strana scoperta fatta da lui circa un mese fa. L'amante aveva nascosto, rinchiudendolo in una cantina, il marito, denunciato come scomparso, e gli aveva fornito il solo necessario perchè non morisse di fame.

Fatta una irruzione nella casa della Presser, il disgraziato fu infatti trovato nella cantina in condizioni orribili: i capelli gli arrivavano fino a metà spalla; il viso era completamente coperto da peli e così parte del corpo: le unghie delle mani lunghe sei centimetri e quelle dei piedi sembravano artigli. Completamente inebetito il Presser non era più capace di parlare.

La donna è stata arrestata, mentre il disgraziato è stato trasportato all'ospedale dove si spera di ridargli l'aspetto umano.

Da un capo all'altro del mondo

Quello che vide i serpenti di mare

PARIGI, 4.

Un ufficiale della marina francese, Maurice Larrouy, ha visto il serpente di mare. Egli era col suo battello sulla costa annamita quando un giorno, dopo aver molto pregato, ottenne da un pescatore indigeno di essere accompagnato in un'isola dove, secondo questo annamita, si trovava il cimitero dei serpenti di mare. Il pescatore volle che per tutto il tempo del viaggio l'ufficiale rimanesse chiuso sotto la tenda nella barca, perchè non doveva imparare il percorso; era anche stato avvertito che in seguito a questa spedizione avrebbe avuto una grave sciagura. Discesero dunque in una isola di cui una parte era occupata da una grotta profonda che si apriva sul mare; avanzando in questo antro arrivarono ad un passaggio difficile, dove, lungo l parete, non c'era che uno strettissimo spazio sul quale appena si poteva posare il piede. Lassous passò per primo e fu così che potè scoprire parecchi scheletri di animali enormi che somigliavano ai diplodochi. Un ufficiale di marina che aveva accompagnato il Lassous e che volle seguirlo nella esplorazione, in seguito ad un passo falso, cadde nell'acqua. Il Lassous fu pronto a salvarlo ma l'acqua era tanto gelata che l'ufficiale fu colto in breve la una febbre violenta in seguito alla quale alcuni giorni dopo moriva. Un altro ufficiale, M. Lepricur, che ha visitato l'isola maledetta, ha portato una vertebra di serpente di mare.

L'orribile fine di un seduttore

METZ, 4.

Una polacca, madre di cinque bambini, certa Stanislava Kacmaceck, di 33 anni, era oggetto di una corte spietata da parte di un suo connazionale, l'erculeo minatore Giovanni Juwiack. La donna aveva ripetutamente dimostrato di non gradire punto le attenzioni del Juwiack, noto per la sua brutalità. Il minatore tentò così di approfittare ieri per i suoi scopi di un momento in cui la donna era sola presso la culla di un suo bambino. Poichè ella resisteva, il Juwiack trasse ad un certo punto di tasca un lungo pugnale e disse che le avrebbe tagliato la gola se non avesse soddisfatto i suoi desideri. La donna ricorse allora ad un'atroce astuzia: pregò il minatore di lasciarla un momento, dovendo togliere dal fuoco una pentola e direttasi verso il fornello sul quale si trovava effettivamente una grossa pentola contenente del grasso in ebollizione, afferrò il recipiente e con un gesto improvviso ne versò il contenuto sulla testa del minatore il quale, atrocemente bruciato, cadde al suolo urlando di dolore, fuori di sè. La donna allora afferrò un martello e colpì a più riprese il minatore alla testa, spaccandogli il cranio. Quando i gendarmi entrarono in casa, il Juwiack era rantolante e la donna in lacrime confessò il suo delitto.

Cronache Goriziane

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

GORIZIA 4.

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

In data 3 corrente sono pervenute alla Banca d'Italia le seguenti sottoscrizioni:

Bandeu Giuseppe L. 200 — N. N., 25 mila — Volani don Eugenio, 500 — Bacos Michele, 500 — Venuti Ruggero, 5000 — Muravez Maria 500.

Alla Banca di Lubiana: Bacar dott. Giusto L. 1000.

Alla Banca del Friuli: Nordini Achille L. 1000 — Simsig prof. Eugenio, 1200 — Bombig Virgilio, 500 — Bareson Umberto, 20.000 — Deperis ing. Giovanni, 1000

Alla Banca Commerciale Triestina: Osmo Aldo, L. 1000 — Querner Berta, 1000 — Cesare Andrea, 500 — Vittori rag. Guido, 400 — Culot Emilio, 200 — Cantarutti Ida, 200 — Felice Ronchi Mosettig, 1500.

Alla Banca del Friuli di Cormòns: Avian Giuseppe L. 1000 — Avian Ferdinando, 200 — Novaioli Ubaldo, 500 — Sindacato impiegati Cormòns, 200.

Sottoscrizioni pro alluvionati

La Federazione fascista degli industriali del goriziano e la Federazione fascista Commercianti hanno versato nelle mani del Segretario politico Piero Bozzini la somma di L. 26.30 che egli ha portato direttamente al Reggente la Federazione fascista friulana cav. De Lorenzi affinchè voglia disporne per la distribuzione ai danneggiati.

Diamo pertanto l'elenco dei sottoscrittori: Carlevaris e Giana L. 50 — Rossi Antonio, 30 — Sardagna Giovanni, 40 — Giuliani Giuseppe, 50 — Giuliani Carletto, 50 — Orzan Antonio, 200 — Mocchiutti Fratelli da Gradisca, 100 — Tominz e Ardit, 30 — Felberbaum e Rolich, 100 — Amadio Bolaffio, 50 — Miani Giuseppe, 20 — Massig Giuseppe, 50 — Igea, 100 — Dalla Pozza Sagrado, 100 — Vidal Vittorio, 10 — Maurig Andrea, 250 — Società Cementi Isonzo Salona, 500 — E. Aulambo e fratello, Trieste, 50 — Tintoria già A. Meser, Gorizia, 150 — ing. R. Ribi, Gorizia, 100.

Prossimamente daremo l'elenco nominativo anche delle sottoscrizioni fatte alla Tesoreria comunale.

Conferenza del geom. Consarino all'Università popolare fascista

Ieri sera a cura dell'Università Popolare Fascista il Commissario straordinario dei Sindacati Fascisti per la Provincia del Friuli e Belluno, geom. Alberto Consarino tenne una conferenza sul tema « La funzione economica del lavoro intellettuale ».

Il prof. Paoluzzi, presidente dell'Università, con acconcie parole, presentò al pubblico scelto l'oratore, che, dopo avere premesso un vibrante saluto al Fascio di Gorizia vigile sentinella al confine orientale, si compiace delle opere compiute dal Fascio stesso delle quali è tipica espressione l'Università Popolare Fascista, nel campo della cultura, augurando che si belle iniziative dovranno moltiplicarsi per il bene dell'Italia e del suo popolo.

Il geom. A. Consarino, attentamente seguito, ed ascoltato dal numeroso uditorio, ha svolto quindi il suo tema con feconda parola rendendo con precise documentazioni sul contenuto economico del lavoro intellettuale.

L'oratore, dopo una felice sintesi sulla storia delle antiche Corporazioni giù giù fino al medio evo e poi fino ai Comuni e alla rivoluzione francese, ha passato in rassegna le diverse forze del lavoro dimostrando per ogni categoria: tecnici, impiegati, professionisti, artisti l'utilità di ciascuna di esse contrabattendo la dottrina marxista, che limita le portata logica ed economica del termine lavoro alla forza materiale che produce direttamente merci; cioè valori di uso e di cambio.

L'oratore, che ha parlato per circa un'ora fatto segno al consenso e alla deferente attenzione degli ascoltatori, ha infine concluse con una perorazione inneggiando alla fraternità del lavoro umano, alle gioie della comune fatica creatrice: prodotto di una sempre più stretta collaborazione fra i lavoratori del braccio e quelli del cervello.

La fine dell'orazione è stata sottolineata da nutriti e calorosi applausi ben meritati alla persona che oggi col suo tatto, colla sua buona volontà, col suo ingegno, ha saputo organizzare con perfetta soddisfazione sia degli operai sia dei datori di lavoro quelle tanto sospirate organizzazioni vanto e gloria dell'era fascista.

Noi ci auguriamo che l'oratore possa in breve ritornare a Gorizia e trasfondere colla sua brillante e quanto mai gustosa oratoria quei sentimenti necessari che servono ad equilibrare il lavoro e a renderlo forza vera e pulsante della Nazione rinnovellata di Benito Mussolini.

Le autorità intervenute alla conferenza fra cui notammo il sen. Giorgio Bombig, il Direttorio del Fascio di Gorizia al completo col Segretario politico ten. Piero Bozzini, il signor Antonio Orzan commissario della Camera di Commercio ed Industria di Gorizia, l'ing. Ribi, il centurione Graziani, il signor Tempestini Segretario dei Sindacati locali, ecc. si congratularono vivamente coll'oratore facendogli gli auguri che egli nel campo sindacale possa continuare nella sua opera attivamente seguita ed apprezzata dalle Superiori Gerarchie del Partito.

Concorso di Bellezza infantile

Con lunedì 6 dicembre al Cinema « Ideal » si inizieranno le proiezioni del primo gruppo di bambini iscritti al concorso di bellezza infantile, concorso indetto dalla direzione del Cinema « Ideal » che ha raccolto una settantina di concorrenti. Per favorire il pubblico riportiamo le norme che disciplinano la votazione del concorso stesso:

Ogni cittadino entrando al Cinema « Ideal » riceverà agli sportelli della Cassa » una scheda di votazione, divisa per tellencini staccabili, recanti il numero corrispondente ai concorrenti proiettati sullo schermo, e avrà diritto di votare in favore di un maschio o di una femminetta, giuocati meritevoli del suo voto.

La votazione è a scrutinio segreto e seguirà all'uscita del Cinema « Ideal » in apposita urna, chiusa e suggellata. Lo spoglio delle schede deposte verrà fatto da apposita Commissione elettorale scelta fra cittadini di fiducia, che curerà la proclamazione degli eletti di ogni gruppo (non più di un maschio o di una femmina per gruppo, eletti a maggioranza di voti) come pure la proclamazione dei vincitori della gara finale.

Ila gara finale potranno concorrere soltanto i vincitori di gruppo.

Sono esclusi dal diritto di voto i giovani sotto ai sedici anni.

Riunione

Questa sera, nella sala bianca del Comune, ebbe luogo una riunione dei collaboratori di « Squille Isontine », rivista politico-economico letteraria, edita dall'Associazione della Stampa locale, in cui fu ampiamente trattato il programma avvenire di questa bella rivista cittadina.

Il calmiere sul pane

Il Commissario del Comune, considerato l'opportunità di modificare il prezzo del pane, e sottoporre al calmiere tutte le qualità del pane, ha ordinato che, a datare dal 3 corrente 1926, il pane confezionato con la farina di frumento tipo unico, abburattata all'82 per cento, in forme da 150 a 200 grammi, dovrà essere venduto a L. 2.60 al Kg.; in forme da 50 grammi, cioè lunette, rosette, bombette e cornetti a L. 3.60 al Kg.; pane misto con farina di granoturco, in forme non eccedenti il peso di 500 grammi a L. 40 al Kg.; pane misto con farina di segala in forme da 200 grammi a L. 2.60 al Kg.; pane misto con farina di segala in forme da 50 grammi a L. 3.20 al Kg.

Le contravvenzioni si puniranno ai sensi di legge.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Il Commissario costituisce il Comitato di propaganda per il Prestito Littorio

(4). — Le autorità religiose, civili, politiche, furono riunite ieri sera dal Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, in Municipio. Insieme ad essi si trovavano i direttori delle Banche, i quali costituiranno il fulcro della propaganda per le sottoscrizioni al Prestito del Littorio. Notammo il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe De Carli, il Arcivescovo, l'importanza e l'utile dei Selisizzo, il Pretore cav. Buonaventura Della Bianca, il Procuratore delle Imposte signor Federico Diciomma, il Ricevitore del Registro avv. Benedetto Aita, il Direttore della Banca Popolare Cooperativa signor Ezio De Carli, il Direttore della Banca di Gemona signor Giovanni Capriz, il Direttore della succursale della Banca Cattolica signor Luigi Baldissera. Mancavano, impossibilitati allora a presenziare, il Direttore della succursale della Banca del Friuli signor Guido Serafini, il Padre Guardiano del Convento ed il Parroco di Ospedaletto.

Il Commissario prefettizio espone agli intervenuti lo scopo della convocazione e li invita a scegliere il miglior mezzo per propagandare tra le file del popolo il Prestito nazionale.

L'Arciprete si è assunto il compito di diffondere, ottenuto il «placet» dell'Arcivescovo, l'importanza del Prestito per mezzo del clero e l'utilità, tra i fedeli delle campagne.

Viene proposto di fare opera di sottoscrizione tra gli agricoltori a mezzo dei Presidente delle Latterie che si trovano continuamente in contatto con essi.

Si nomina quindi il Comitato esecutivo formato dal Segretario politico, dall'Arciprete, dal Segretario mandamentale dei Sindacati signor Fabiani, dai Direttori delle Banche, il quale Comitato prenderà un primo accordo di azione con i Presidenti delle Latterie.

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

La sottoscrizione al Prestito nazionale continua con fervore. Segnaliamo tra i sottoscrittori i signori Toniutti Pietro L. 1000 — Fratelli Vidoni, 1000 — Luigi Baldissera, una cartella — rag. Ottorino Baldissera, una cartella — un signore che vuole mantenere l'incognito L. 6000.

Numerose le sottoscrizioni fra gli impiegati dell'Agenzia delle Imposte e dell'Ufficio del Registro.

Sottoscrizioni si sono inoltre fatte fra gli impiegati e gli operai del Cotonificio Morganti.

Otto cartelle hanno sottoscritto inoltre gli operai della segheria Vidoni.

La squadra calcistica gemonese entra in Campionato

Era molto attesa la notizia in città. Ora l'atto ufficiale è stato compiuto. Quindi, domenica 5 dicembre, alle 14.30, sul terreno dei valorosi e ospitali canerini tarcentini, cioè a Tarcento, l'equipe della Unione Sportiva Gemonese si incontrerà regolarmente e legalmente con l'Edera della vostra città.

I nostri giovanissimi calciatori, che non conoscono il riposo e gli ozi domenicali, sanno di dover trovarsi di fronte, a cominciar da domenica, a squadre ormai navigate nel giuoco del calcio e conoscitrici di ogni recondito mezzo tecnico, per avere in mano la fiaccola della vittoria.

Essi, pur consci di tutto ciò, non dispereranno e si batteranno con forte valore, con fede incrollabile, per sondare i campi avversari, per allenarsi con giocatori provetti, onde prepararsi con cognizione alle future gare di Liberi Calciatori Friulani.

Perciò la squadra gemonese non ambirà alla vittoria in sè e per sè, pretesa che non vuole, ma giocherà per vivere la vera vita calcistica nella riconosciuta cerchia di calcio friulano, e per apprendere e comprendere.

Da TOLMEZZO

Prestito del Littorio

R. Scuola Professionale

(4). — Il personale della R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni», venendo incontro ai voti del Governo e conscia dell'operazione finanziaria indetta dal Governo nazionale per assicurare all'Italia l'indipendenza economica, ha sottoscritto al Prestito del Littorio la somma globale di L. 1300 distinta come segue: prof. Giuseppe Pieresca L. 300 — maestro Antonio Candoni L. 200 — signor Damiani Luigi L. 200 — signor De Crignis Romano L. 200 — signor Zamolo Fiorello L. 200 — signor Lucca Giovanni L. 100 — signor Bettesa Pietro L. 100.

Oggi 5 avrà luogo a Caneva di Tolmezzo l'estrazione della lotteria pro Chiesa S. Nicolò Premio un maiale di Kg. 150. Prezzo del biglietto L. 2.

ARRESTO per furto di una valigia

Ieri, alla stazione ferroviaria di Caneva venne rubata una valigia. Intervenuto immediatamente il maresciallo dei RR. CC., all'uopo avvertito, dopo un'alacre inchiesta, riuscì a scoprire l'autore del furto che è un certo Furlan Giuseppe di Modesto nato a Udine e domiciliato a Caneva il quale venne passato subito in guardina.

Da FONTANAFREDDA

CONFERENZA AGRARIA a Ranzano

(4) — Domenica 5 corrente alle ore 13 il dott. Giovanni Bubba terrà nella frazione di Ranzano una pubblica conferenza sul tema: «Lotta ai topi di campagna. Accordo in Latteria».

Da POLCENIGO

CONFERENZA AGRARIA

(4) — Il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, domani 5 corrente alle ore 14.30 terrà una pubblica Conferenza nella sala del Municipio sul tema: «Coltivazione dei cereali. Lotta ai topi di campagna».

Da CORMONS

Il prezzo del pane è diminuito

(4). — Da ieri è entrato in vigore il calmiere sui prezzi di vendita del pane e questo va dovuto all'interessamento della Giunta Municipale d'accordo con la locale Commissione annonaria.

Pane in forme da 200 grammi L. 2.60 il kg.; pane in forme da 50-100 grammi L. 2.70; pane misto a L. 2.40.

Il pane dovrà essere venduto a peso. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

Seduta del Dopolavoro

Ieri sera, nella sede sociale, ebbe luogo una seduta ordinaria del Consiglio direttivo del Dopolavoro Cormonese per discutere e decidere argomenti all'ordine del giorno.

Presieduta da Felice Simonit ebbe inizio alle 20.30 precise. Ecco gli oggetti trattati.

Si informa sulle simpatie della popolazione per il crescente sviluppo del dopolavoro.

Il signor Saldarini ad unanimità viene nominato cassiere.

Si nomina il signor Augusto Palla a consigliere delegato.

Vengono comunicate le spese sostenute fino ad oggi per il campo sportivo.

La sala Volta sarà disponibile per i primi del prossimo febbraio.

Si soprassiede all'acquisto degli strumenti alla sezione mandolinistica.

Viene deliberato di inviare a tutte le famiglie speciali circolari per la raccolta dei libri pro biblioteca sociale.

Si aderisce al Touring Club Italiano.

Dato l'alto e patriottico scopo viene accettata la proposta Simonit per la sottoscrizione di una cartella al Prestito del Littorio.

Per l'organizzazione del corpo corale è stato deciso di trattare con il valente maestro signor Snessot di Capriva.

Inoltre viene deciso di dare nel nostro Teatro Comunale — in epoca da destinarsi — la seconda recita della propria compagnia artistico-drammatica, con il recente capolavoro del teatro nazionale dal titolo: «La vena d'oro» di Zorzi.

Per il Prestito del Littorio

I funzionari della locale Pretura, sotto l'impulso personale del Pretore cav. Dott. Giorgio Suich, hanno aderito al Prestito del Littorio con la sottoscrizione di complessive Lire 10.000.—

Merita rilievo la sottoscrizione dello stesso Pretore cav. dott. Giorgio Suich di Lire 3.200, e dei signori Cancellieri Giuseppe Bullo di L. 2.800 e Clede Antonio di L. 2.600.

I funzionari della Pretura, che sono stati sempre fra i primi a compiere il loro dovere, hanno dato anche questa volta una prova tangibile di fede italianissima.

Diamo il 3° elenco dei sottoscrittori in contanti pervenuti a tutto 2 andante: Bullo Giuseppe junior L. 200 — Ida Lucchi-Tomadoni 2000 — Virgilio Lucchi 3000 — Vittorio Lucchi 5000 — Moretti Domenico 200 — Anna Colugnatti-Moretti 200 — Giuseppe 1000 — Ferdinando Avian 200 — Merluzzi Ugo 500 — Bevilacqua Carlo 500 — Setificio Caneya: Zani G. E. 1000 — Gall Giuseppe 200 — cav. dott. Giorgio Suich 3200 — Bullo Giuseppe 2800 — Clede Antonio 2600 — Goric Luigi 200 — Fiore Giuseppe 200 — Maur Giuseppe 400 — Michelin Luigi 400 — Ferlat Giovanni 200 — Razza Cesare 200 — Fascio di Combattimento 500 — Pizzul Andrea 100 — Famea G. B. 100 — con un totale complessivo di Lire 180.700.

***

(4). — A tutto 30 novembre u. s. sono state sottoscritte in contanti L. 166.000 mentre quei cittadini che per varie ragioni si attardano, faranno indubbiamente il proprio dovere in tempo.

CINEMATOGRAFI

«Matedor», il colosso della Paramount, andrà allo schermo dell'Italia solo per domani, dalle ore 16.30 in poi. Interpreti Riccardo Cortez, Ietta Goudal e Noah Berry.

Al Comunale avremo solamente per un giorno un potente capolavoro drammatico passionale intitolato: «Maremma». Interpretazione recente e grande della contessa Rina de Liguoro e Car-

Da TRIVIGNANO

Dimissioni del liquidatore del Comitato pro Monumento ai Caduti

(4). — Il Commissario liquidatore del Comitato pro Monumento ai Caduti di Trivignano, ha rassegnato le sue dimissioni con la seguente lettera inviata al Presidente signor Luigi Morandini:

«Signor Presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti di Trivignano, Udine. — Informo la S. V. che da oggi mi dimetto dalla carica di «Commissario liquidatore del Comitato pro Monumento ai Caduti di Trivignano».

Con ciò intendo svincolarmi, fin da questo momento, da ogni e qualsiasi responsabilità in riguardo a qualunque pendenza che codesto Comitato avesse tutt'ora da regolare.

La rimanenza di cassa, in mie mani, resta a disposizione della S. V. fino alla eventuale designazione di altro che mi sostituisca».

Da SPILIMBERGO

I maestri per il Prestito

(4). — Venerdì 3 corrente alle ore 9, convocati dal R. Ispettore Scolastico cav. Adalberto Morgana, convennero in questo Capoluogo gli insegnanti del Circolo. Essi erano veramente al completo ed il cav. Morgana se ne compiacque vivamente all'inizio della sua splendida conferenza sul «Prestito del Littorio». La parola facile e persuasiva dell'signor Ispettore trovò, come sempre, i maestri al primo posto, tanto che vennero sottoscritte, seduta stante oltre 15 mila lire con l'impegno di iniziare immediatamente l'opera di propaganda tra il popolo per mezzo delle scolaresche.

Da CIVIDALE

NEL «CORRIERE DEL NATISONE»

A rettifica di quanto pubblicammo ieri, la Direzione del «Corriere del Natisone» è stata affidata al pubblicista Ruggero E. Busso, e non al signor Mulloni G. che tuttavia fa parte della Redazione del nuovo giornale.

Da TARCENTO

Per il Prestito del Littorio

(4). — Anche qui, come ovunque, si è iniziata la propaganda per la buona riuscita del Prestito del Littorio. Per lunedì 6 corrente per le ore 17 il nostro Sindaco, ha indetto una riunione delle maggiori autorità cittadine, per accordi circa la sottoscrizione del Littorio. Intanto il Sindaco stesso, ha inviato a tutti i Consiglieri comunali il seguente invito:

Tutti voi avete compreso l'importanza che ha assunto la sottoscrizione del Littorio. Non vi ripeterò quindi quanto avete già appreso dai giornali e dagli affissi murali. Vi dirò solamente che il sottoscrivere è semplicemente che un dovere. Chi in questa circostanza si disinteressa o si schiva dal contribuire nei limiti delle proprie forze, coi mezzi e con la propaganda, al buon esito del Prestito iniziato e voluto dal Duce, non si dimostra buon cittadino italiano.

Ogni consigliere, all'infuori di quanto farà come privato, dovrebbe acquistare non meno di due azioni. Questa è la proposta che vi faccio e che, sono sicuro, accetterete; così facendo darete un buon esempio alla popolazione che, non è dubbio, parteciperà con trasporto a quest'opera mirabile di risanamento dell'Economia Nazionale.

Devoti e cordiali saluti.

Il Sindaco: dott. Montegnacco

Gli impiegati e salariati del Comune di Tarcento, (esclusi i sanitari) hanno sottoscritto a favore del Prestito del Littorio n. 16 cartelle.

Licenziamenti

Circola con insistenza, da parecchi giorni in paese, la voce che la Società Filatura Cascami Seta di Milano, abbia deciso di licenziare ancora un buon numero di operai e forse tutti, dal locale stabilimento di Bulfons. Alcuni mesi fa, essa aveva ridotto le giornate lavorative a 4 per settimana, e aveva licenziato ben 700 operai e forse più in una sola volta.

Che proprio sia vera la voce suddetta? Perchè tutto questo? Per la ormai celebre frase «di crisi del lavoro» Noi crediamo che ciò sia una bella scusa e vorremmo che la Federazione Sindacale, intervenisse in questa faccenda a farci vedere un po' chiaro. Per oggi basta, ma a giorni ritorneremo sull'argomento.

Da PORDENONE

Movimento Sindacale

Sindacato lavoratori albergo e mensa

(4). — L'altra sera l'assemblea generale del personale Albergo e mensa di Pordenone, indetta per la nomina delle cariche, ebbe luogo con un buon numero d'intervenuti. Si procedette alla designazione del Direttorio che risultò così costituito: Redivo Guerino, segretario; Obici Giuseppe, Cosarin Giorgio, Corazzini Celso e Marcelin Guerino, membri.

Sindacato meccanici e conduttori autoveicoli

Mercoledì, 8 corrente mese, alle ore 20, nella sede dei Sindacati, avrà luogo la riunione di tutto il personale addetto ai servizi pubblici delle autocorriere. In detta assemblea, che sarà certamente numerosa date le adesioni presenti, verrà proceduto alla costituzione ufficiale del Sindacato stesso.

Associazione della Stampa

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'Associazione della Stampa di Pordenone sarà gentilmente ospitata nella sua sede dall'Associazione fascista Commercianti ed esercenti.

La riunione atletica

Domani domenica avrà dunque luogo l'annunciata prima riunione atletica al nostro magnifico campo sportivo con il seguente interessantissimo programma che prevediamo richiamerà moltissimo pubblico:

Gare maschili: Corsa m. 100 e m. 1000 lancio palla di ferro e palla vibrata, salto in lungo e gara di tiro alla fune per squadre di sei.

Gare femminili: Corsa m. 60, 80 e 500; lancio palla di ferro e palla vibrata.

I premi per le gare individuali sono così fissati:

1. Medaglia vermeil — 2. Medaglia d'argento grande — 3. Medaglia d'argento media — 4. Medaglia di bronzo grande.

Per la gara di tiro alla fune: 1. Medaglia d'argento grande — 2. medaglia d'argento media — 3. Medaglia di bronzo grande.

Nella gara maschile di m. 1000 e in quella femminile di m. 500, saranno aggiunti 5. premio Medaglia di bronzo grande e 6. premio Medaglia di bronzo media.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante, farà servizio di turno la farmacia Salsili, posta in via Vittorio Emanuele.

AL TEATRO LICINIO

Ieri sera, dinanzi ad un foltissimo e scelto pubblico, la primaria compagnia di prosa Casalini-Bernini-Cigoli ci ha dato «Il dono del mattino» di Gioacchino Forzano. La bellissima commedia svolgente la sua trama su di un tenue filo d'oro, di casi strani e piacevoli e di sentimenti non pervertiti, piacque moltissimo, e la compagnia seppe darle una interpretazione bellissima. Molto brava specialmente la signorina Wanda Bernini che ha confermato una volta di più le sue magnifiche qualità di prima attrice. Le fu degnissimo compagno il signor U. Casalini e tutte e due furono benissimo assecondati da tutti gli altri.

Questa sera avremo la serata d'onore di Wanda Bernini con «La sfumatura», commedia in 3 atti di De Croisset e di Walcffe.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio domani, avremo uno spettacolo cinematografico «Il favorito del re» con la brava artista Betty Compson.

— Al Politeama Roma oggi e domani verrà proiettata la pellicola dal titolo «Celimene» la bambola di Parigi. Il lavoro sarà interpretato da Lily Danita.

— Al Cinematografo S. Marco avremo invece un film della guerra chiamato «Il razziatore del cielo». Protagonista il pilota francese Carlo Nungesser.

STATO CIVILE

Nascite — Maschi nati vivi n. 6 — Femmine nate vive n. 6 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio. — Canton Gervasio con Favro Marianna Maria.

Matrimoni. — Ditali Tommaso Placido con Giust Lucia.

Morti. — De Lorenzi Rosa fu Matteo casalinga di anni 87 — Manzon Maria fu Giovanni casalinga di anni 55.

Da NIMIS

Prestito del Littorio

(4) — Il Sindaco del Comune e Segretario politico del Fascio locale, Verona dott. Fausto, ha ieri sera riunito in una sala della Casa municipale un Comitato composto dei più eminenti cittadini, allo scopo di stabilire le modalità per raggiungere il miglior risultato nel Prestito del Littorio.

Alla riunione intervennero i signori: Boaria rag. Andrea — Bressani Giuseppe — Casati rag. Emilio — Ceschia Gio. Batta — Comelli Amadio — Comelli Antonio — Comelli Francesco — Comelli Giuseppe — Comelli Rodolfo — Covazzi Cesare — Frezza Agostino — Gervasi Domenico — Gervasi dott. Ottone — Gori Gio. Batta fu Francesco — Gori Gio. Batta fu Giovanni — Tubetti Antonio — Verona dott. Fausto.

Monsignor Beniamino Alessio giustificò, con una cortesissima lettera, la sua assenza, assicurando che avrebbe dato tutto il suo appoggio per la buona riuscita, in paese, del Prestito. Così il signor Bertolla Giacomo, le cui condizioni di salute non permisero la sua presenza alla seduta.

Dopo ampia discussione tutti i presenti si obbligarono a concorrere alla sottoscrizione del Prestito, impegnandosi di far larga propaganda per ottenere l'adesione anche di tutte le persone a loro legate da parentela od amicizia.

Nella prossima riunione di giovedì 9 corrente verranno comunicate le somme sottoscritte.

I pochi impiegati comunali si obbligarono compatti per una rilevante somma.

Da CANEVA DI SACILE

Per il Prestito del Littorio

(4). — Il Sindaco signor cav. Ernesto Zanetti ed il Segretario politico signor Gino Pegolo hanno invitato la cittadinanza nella Sede municipale per domenica 5 corr. alle ore 10.30 per le sottoscrizioni per il Prestito del Littorio, diramando la seguente circolare:

«Il magnifico slancio col quale il popolo italiano ha risposto all'appello del Duce e del Governo Nazionale per il Prestito del Littorio dimostra luminosamente il generale consenso al Regime che con opera veramente mirabile, dopo aver portato ad un alto livello le condizioni morali della Nazione, intende ora dare all'Italia anche la sua indipendenza economica per dirigerla con sempre maggiore sicurezza verso le sue mete gloriose.

«La popolazione di Caneva, che ha sempre dimostrato alti sentimenti di patriottismo, non mancherà certamente di unirsi a questa grandiosa manifestazione di concordia e di amore di Patria.

«Ognuno, nei limiti delle proprie disponibilità, dovrà procurarsi la soddisfazione di aver «presente» in questa nobile chiamata della Patria che se chiede un piccolo sacrificio lo domanda per il bene di tutti i suoi figli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Calmiere

(4). — Ecco i prezzi del calmiere fissati il 3 corrente mese:

Pane: a) in filoni del peso non superiore a grammi 020 a L. 2.70 il Kg. — b) in bine di quattro pezzi del peso caduno inferiore ai 100 grammi a L. 2.80 — c) in forme minute a L. 3.10.

Carne: di Bue prima qualità a L. 8.50 il Kg. — di Bue seconda qualità a L. 7 — di vitello a L. 9 — di maiale fresca a L. 9.

Altri generi. Fagiuoli nostrani prima qualità a L. 1.50 il Kg. — Fagiuoli nostrani misti a L. 1.30 — Formaggio di latteria fresco a L. 11 — Zucchero semolato Pilè a L. 7.30 — Farina di granoturco a L. 1.20 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 3.50 — Pasta nostrana a L. 3.20 — Riso Camolino extra prima qualità a L. 2.30 — Riso Camolino extra seconda qualità a L. 2.20 — Riso brillato extra a L. 2.40 — Olio d'oliva fino di prima qualità a L. 11 al litro — Olio di semi di prima qualità a L. 7.50 — Olio di semi di seconda qualità a L. 7 — Caffè Santos a L. 26 il Kg. — Caffè Minas a L. 25 — Lardo a L. 9 — Strutto a L. 9 — Cotechini a L. 10 — Salsiccia a L. 11 — Salsiccia comune (polmona) a L. 8.50.

Da SEGNACCO

Festeggiamenti per il giorno 8 dicembre

UNA GRANDE LOTTERIA

(4). — Mercoledì 8 dicembre ricorrendo la sagra annuale dell'Immacolata Concezione, verrà estratta una «Grande Lotteria» pro restauro della antichissima Chiesa di S. Eufemia, con parecchi e ricchi doni, tra cui quello dell'on. S. E. Spezzotti, dell'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, di S. E. mons. Arcivescovo, della Filatura Cascami di Bulfons, ecc. secondo il seguente programma:

All. ore 13: Concerto musicale in Piazza del Municipio — Ore 14: Solenni Vesperi, indi processione. — Ore 15: Giro della banda musicale per le vie del paese. — Ore 16: Estrazione della Lotteria con intervento di un incaricato della R. Prefettura e consegna dei doni ai vincitori. — Ore 18: Spettacolo pirotecnico sul Colle di S. Eufemia. Illuminazione elettrica della Chiesa.

Da TRICESIMO

OFFERTE

(4). — Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Silvio Michelini: De Pauli Giovanni di Udine L. 10 — Quargnolo Angelo di Udine, 10 — Gargutti Fulvio Andrea di Udine, 10 — Andreani Giulio di Udine, 10 — De Pauli Sante e Jone di Udine, 25 — Jogna Pietro di Buja, 10 — Irma Vicario ved. Michelini, 50 — Ditta Luigi Spezzotti di Udine, 25 — Eredi Montegnacco Sebastiano 10.

In occasione della nascita del figlio Guido, i signori comm. Pietro ed Elena Veroi per onorare la memoria del fratello Guido morto in guerra, L. 100.

Stato Civile

(4 dicembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Buscenna Rosario insegnante con Klussi Ines insegnante — Giavon Pietro Aristide facchino con Plaino Ernesta casalinga.

Matrimoni

Tell Giuseppe capo cantiere con Fontana Angela sarta — Meneghini Angelo meccanico con Saporito Rosa casalinga — Miconi Aurelio metallurgico con Faustino Tercina casalinga — Helmut Rath meccanico con Feruglio Ernesta Anna casalinga.

Morti

Marchetti Marcò Tranquilla fu Francesco casalinga di anni 82 — Modotto Pegoraro Antonia di Ferdinando di anni 58 contadina — Riva Ettore fu Giuseppe di anni 16 — Rojatti Gremese Anna fu Paolo casalinga di anni 63 — Bigliani Margherita fu Giovanni tessitrice di anni 75 — Comuzzi Turello Maria di Annibale casalinga di anni 30 — Casco Angelo di Pietro agricoltore di anni 20.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 4 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	740.64	739.74	738.84
Pressione al mare	751.70	749.73	749.84
Temperatura	5.5	7.0	5.2
Umidità (0-100)	85	74	76
Vento Direzione	SE	S	NW
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2
Temperatura minima: 5,5
Acqua caduta: mm. 0,2

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 775 sulla Russia Meridionale e 769 sulla Spagna
Pressione minima: 748 sulla Penisola Scandinava e 749 sull'Alto Tirreno

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del quarto quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

CRONACA UDINESE

Fervore friulano per il Prestito del Littorio

La riunione in Prefettura

Ieri, sotto la presidenza del Prefetto, ha avuto luogo l'annunciata riunione per decidere in merito all'opera da svolgersi per dare il massimo incremento alla propaganda per il Prestito del Littorio.

Dopo una ampia ed esauriente discussione alla quale, oltre al Prefetto, presero parte il Reggente della Federazione e Mons. Dall' Oste per S. E. l'Arcivescovo, tutti i presenti si trovarono d'accordo nel confermare i comitati circondariali di Gorizia e di Tolmino, e deliberarono inoltre la costituzione di comitati locali in ogni singolo comune.

I comitati faranno capo a quello provinciale.

La seduta ha quindi termine, dopo che il Prefetto, rivolgendo un ultimo incitamento, ringrazia i presenti del loro numeroso intervento.

Sottoscrizioni alla filiale udinese della Banca d' Italia

Diamo l'elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a L. 1000, raccolte dalla Banca d' Italia, succursale di Udine, da altri Istituti della Provincia, da Uffici Postali ecc., nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 1926:

Stefanoni Ida, Udine L. 2000 — Cassa Scolastica R. Scuola Complementare di Udine, 3000 — Comitato Friulano Navigazione Interna, 5000 — Terlicher Carlo di S. Leonardo, 1600 — Melchior Antonio di Cividale, 1000 — Zamolo Angelo, badini e Regina, 25.000 — Cassa Scolastica G. Rovere del R. Ginnasio Liceo di Udine, 5000 — Famiglia Giac. Commessatti, 3000 — Muzzati cav. Girolamo, 12 mila — Gibello cav. Pietro di Udine, 25 mila — Lacchin comm. Giuseppe di Sacile, 100.000 — Commessatti Pietro di Udine, 3000 — Banca Cividalese Credito L. 3500 — Varisco dott. Azzo di Udine L. 10.000 — Franceschi Augusto, Pordenone, 1000 — Frigeri Leandro, Pordenone, 100 — Caschelli dott. Ivo, Azzano X, 1000 — Dolfini cav. Antonio, Pordenone, 1000 — Renincà Antonio, Pordenone, 2000 — Cosarini rag. Enrico, Pordenone, 2000 — Iseppi Gio. Batta, Gemona, 7100 — Soc. pordenonese di elettricità, 20.000 — Delser comm. Guglielmo, 10.000 — Morpurgo senatore barone Elio, 30.000 — Guatti Albano, Udine, 5000 — Visentini dott. Giuseppe, Cormons, 1300 — Tomasi Angelo, S. Giorgio di Nogaro, 2000 — Fabris Adriano, Grado, 5000 — Burini Gino, Cervignano, 1000 — Giannelli tenente colonnello Agostino, Udine, 1000 — Toffoletti Edoardo, Udine, 1000 — Scuola elementare di via Dante, 1900 — Lolli ing. Guido, Udine, 1500 — Pecoili dott Teodosio, Udine, 5000 — Miani cav. Arturo, Udine, 2000 — Somma cav. Elio Udine, 1000 — Pettoello cav. Gracco, Udine, 1000 — Carlini rag. Primo, Udine, 2000 — Pittoni Giulio, Udine, 1000 — Banca Cattolica di Udine, 250.000 — Parenti dott. Guido, 2400 — Fazzutti monsi. Agostino, Udine, 2300 — Saccavino Alessandro, Udine, 1000 — Mattei dott. Francesco, 1000 — Società Udinese Case Operaie, 2000 — Bonanno Nunzio, Azzano X, 2300 — Salon Giuliana, Paluzza, 1100 — Salon Giuseppe, Paluzza, 12000 — Iasnig dott. Luigi, Cernizza Gor., 1000 — Rosa Giuseppe, Pordenone, 2000 — Micco Leonardo, Tarcento, 25.000 — Latteria Turnaria, Resiutta, 1700 — Lacchin Raimondo, Polcenigo, 1000 — Merlo Luigi, Spilimbergo, 5000 — Odorico cav. Vincenzo, L. 10.000 — Dal Forno Giovanni, Udine, 2500 — Murero dott. Gino, 5000 — Consorzio Coop. Lavoro e Prod., Udine (seconda sottoscrizione), 1500 — Cooperativa Lavoro Basso Tagliamento di Latisana, 1000 — Coop. Intercomunale di Lavoro di Varmo, 1000 — de Questiaux Pianina nob. Adele, 15.000 — Magistris Umberto, Udine, 5000 — Scarpa Alessandro, Mortegliano, 3000 — Oranza Maurizio, Grado, 2000 — Warner Giovanni, Grado, 3000 — Casagrande Mario, S. Vito, 1000 — Pretto Dante, S. Vito, 2000 — Scoccimarro cav. Maurizio, 1000 — De Bartolomei nobile Enrico, Cervignano, 3000 — Ghiretti Aldo, Campolongo, 10.000 — Seren Lodovico Andrea, 20.000 — Bertocchi Umberto, 1000 — Ferrari Giuseppe, 1000 — Volpini Dante, Udine, 1000 — Garassini comm. Gio. Batta, Udine, 2000 — Zennaro prof. Zina, 1000 — Credito Veneto di Pordenone, per conto terzi, 7000 — Pagnutti Giovanni, Udine, 1000 — Simonetti dott. Aldo, 1000 — Feruglio avvocato Angelo, 1000 — Esattoria Comunale di Udine, 60.000 — Pillinini Domenica, Tolmezzo, 5000 — Rubino rag. Antonio, 2500 — Colutta dott. Antonio, Udine, 1500 — Coletti Egidio, Pordenone, 6000 — Billiani Pietro, Cavazzo Carnico, 2000 — Spagnolo Giovanni, Artegna, 1100 — Bellini Domenico, Anduins, L. 5000 — Fabbriceria Chiesa S. Leonardo, Chiassis, 1600 — Girardi nobile Amali, Pravisdomini, 1600 — Bruseschi Giuseppe, Palmanova, 1000.

Al Sindacato Fascista Bancari del Friuli

Continuano ad affluire a queste Segreteria Provinciale gli elenchi dei sottoscrittori al Prestito del Littorio.

Dalle comunicazioni già avute risulta che la partecipazione dei Bancari al Prestito è imponente. La cifra finora sottoscritta sorpassa le L. 300.000.

Degne di particolare rilievo quelle del personale della Banca del Friuli e della Banca di Maniago.

Il Convegno alpino di iersera

L'Alpi non ebber mai nevi più belle non ebber mai più sfolgorante aurora di questa invitta giovinezza nostra!

Con una sincera espressione di simpatia e di cameratismo le fiamme verdi udinesi vollero ieri sera porgere il festoso benvenuto ai baldi ufficiali del « nostro » Reggimento, l'ottavo, ch finalmente torna a riunirsi nella nostra città. L'amore col quale il nostro popolo guarda al reggimento del generale Cantore, dei fratelli Garzone, di Mario Corsi, di Manlio Feruglio e del piccolo « bacio » Zucchi — tutte fulgenti glorie dell' 8° — si è ieri manifestato nella riunione di ieri sera, che servirà, ne siamo certi, a stringere sempre più in un vincolo di amore e di fede, le penne di tutte le cime, i vecchi ai giovani, il passato al presente ed al futuro.

Alle 21 la vasta sala del Ristorante « Manin », dove ebbe luogo il ricevimento, presentava un aspetto magnifico. Fra i presenti abbiamo notato S. E. il generale Pezzana, comandante il Gruppo Alpini, col. Nassi, col. Rossi, magg. Origo, avv. Linussa, cav. Bonanni, prof. cav. D'Alessandro, avv. Sartogo, cav. Urbanis, avv. Baldissera, don Merluzzi, cav. Morra, e tanti altri alpini in congedo, oltre a tutti gli ufficiali del Reggimento e della Batteria da montagna.

Il cav. Bonanni, Presidente della Sezione di Udine della A. N. A., porta al generale ed agli ufficiali tutti il benvenuto delle fiamme verdi e di Udine tutta che accoglie con gioia il suo Reggimento. Gli dispiace che fra i baldi ufficiali ve ne sia uno, il quale dovrà fra breve lasciarci per assumere il comando del 4° Alpini: egli prega però il tenente colonnello Rossi di conservare la carica di presidente onorario e di ricordare sempre gli alpini udinesi. Brinda, acclamatissimo, al Reggimento, al Re, alla nostra Italia.

Parla quindi il generale Pezzana, che, come Dante — « quando amor mi spira, noto — e a quel modo che mi ditta dentro, vo significando » — Egli esprime il compiacimento di trovarsi fra i baldi alpini dell' 8° che non aveva avuto occasione di conoscere in guera, ma dei quali aveva sentito le gesta gloriose. Sebbene le fiamme verdi in congedo rappresentino il 1° reggimento in pace, in guerra sapran ben rappresentare gli altri nove. Chiude con una bella perorazione che raccoglie una lunga ovazione.

In ultimo il colonnello Nassi, comandante del Reggimento, ringrazia a nome degli ufficiali.

La riunione si chiude al canto delle canzoni alpine in una simpatica e schietta comunione di affetti, ed al grido di viva gli alpini.

« Alpini! Malgrado della vostra umiltà, voi tendete all'Alto che nobilita e purifica. Sull'alto stanno il dominio e la forza. Ad excelsa ».

Sistemazione generale del Tagliamento

Il senatore Elio Morpurgo, Presidente de lComitato per la sistemazione del Tagliamento, ha ricevuto la seguente comunicazione del R. Magistrato alle Acque di Venezia:

« Sin dallo scorso anno questo Magistrato diede incarico all' Ufficio del Genio Civile di Udine e alla Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo, di procedere, per le zone di rispettiva competenza, allo studio del progetto generale di massima per la sistemazione del Fiume Tagliamento.

« Nella primavera e nella estate decorsa sono stati portati a termine i rilievi di campagna in tutto il corso del Tagliamento, compreso quello del diversivo Cavrato.

« Per la parte montana, sono stati approntati, in forma sommaria, di concerto con l'Ispettorato Forestale, tutti i progetti di sistemazione.

« Per il tronco medio, da Venzone a Ronchis, e che richiede poche opere di regolazione e difesa, è stato portato a termine lo studio inerente.

« Quanto alla parte inferiore, che è la più importante nei riguardi della difesa dei terreni attraversati e la più complessa per le varie soluzioni che possono adottarsi, è stato fatto uno studio accurato del comportamento delle piene, in relazione agli effetti del tronco intermedio e delle varie soluzioni per poter giungere a positive conclusioni.

« In base all' ingente materiale di rilievo e di calcolo già approntato, trovasi in corso di elaborazione il progetto di massima della sistemazione generale, che sarà sottoposto all'esame della speciale Commissione che, a seguito delle piene della scorsa primavera, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha istituito, con l' incarico di studiare con criteri del tutto nuovi e diversi da quelli finora seguiti, i problemi della sistemazione dei maggiori corsi d'acqua della Alta Italia.

« Dopo l esame e la conclusione della Commissione, questo Magistrato si riserva di presentare a S. E. il Ministro, le opportune proposte sia nei riguardi finanziari, sia, eventualmente nei riguardi degli Uffici esecutivi cui sarà demandato il compito della sistemazione ».

Vita Sindacale

Costituzione Sindacato pittori, decoratori

Lunedì 6 dicembre corrente alle ore 18, nei locali della Federazione dei Sindacati (Via Prefettura 10) avr luogo la costituzione del Sindacato Pittori, Decoratori, verniciatori ecc.

Tutti gli interessati sono invitati pertanto a voler intervenire alla riunione stessa che sarà presieduta da un rappresentante della Segreteria generale.

Il Segretario generale dei Sindacati a Villavicentina e Brazzano

Il Segretario generale parlerà questa mane alle ore 10 agli operai di Villavicentina per incitarli a sottoscrivere al Prestito del Littorio. Nel pomeriggio il geom. Consarino presiederà un'assemblea di filandaie a Brazzano alle quali oltre alle questioni di carattere Sindacale illustrerà le ragioni dell'attuale battaglia economica e la necessità di sottoscrivere al Prestito.

Cerimonie, inaugurazioni e festeggiamenti sospesi per ordine del Primo Ministro

S. E. Mussolini, Capo del Governo e Ministro dell' Interno, a mezzo del Sottosegretario on. Suardo ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Il periodo delle cerimonie, delle inaugurazioni, dei festeggiamenti è finito. La Nazione deve lavorare tranquillamente e con senso di rigida economia. La S. V. è invitata ad impartire disposizioni perchè le cerimonie di ogni genere siano rinviate ad altra stagione».

A proposito dei dipinti nel nuovo palazzo delle Poste

Riceviamo:

La recente inaugurazione della bella lapide ai Caduti nell'atrio del Palazzo nuovo delle Poste e Telegrafi ci offre il destro di rettificare alcune inesattezze pubblicate nel N. 275 del « Giornale del Friuli » del 17 corrente in un articolo intitolato « Gli affreschi del Palazzo della Posta ».

Anzitutto gli affreschi... non sono affreschi ma dipinti su tela con tempera speciale di resistenza già provata che ha la proprietà di non presentare lucidi che possono in certo modo disturbare chi guarda.

Quanto ai simboli dei fiumi essi rappresentano Livenza e Timavo, fiumi che limitano la regione friulana quale era del resto il mandato della Direzione artistica.

Il Livenza scaturisce da polle ai piedi del monte Cavallo, irriguo e blando favorisce la prosperità e la pace (frutta e colombi). L'altro è rappresentato da un vecchio vigoroso con l' attributo della conquista (Aquila Romana); vecchio perchè cantato sin dall'antichità più remota per le sue ignote scaturigini.

Chi ha dipinto i pannelli?

Il Livenza (forse impropriamente di genere maschile) con la figura rappresentante la Posta sono del Majoli, il Genio alato e il vecchio Timavo sono stati dipinti dal Morocutti.

I dipinti che rappresentano i fiumi non sono affetti da classicismo come inesattamente afferma il critico; nè si capisce come si possa fare una tale affermazione. Forse perchè gli artisti hanno pensato di tradurli in atto con sobrietà di colore, anzi monocromi, sia per dare una certa varietà al susseguirsi dei quattro panelli sia perchè dovevano fondersi con la parte architettonica. Quanto alla loro semplicità bisogna anche pensare che lo spazio era assai ristretto e « i superbi motivi pittorici » hanno bisogno di svilupparsi.

Da ultimo le due figurazioni del Telegrafo e della Posta non rappresentano angeli ma bensì la prima il Genio Umano, la seconda una figura femminile che lascia in libertà un colombo viaggiatore. Come si doveva raffigurare questo atto? Doveva forse questa figura, secondo il critico, avere il gesto del David del Bernini? Niente quindi Tiepolo ed il suo angelo del Castello.

Si ha fondata ragione di ritenere che i quattro pannelli siano stati eseguiti in brevissimo tempo e che la loro riuscita è stata felice il che del resto hanno anche ammesso, bontà loro, gli artisti friulani non tanto facili ad essere accontentati e il pubblico che è rimasto molto soddisfatto perchè questi dipinti sono stati eseguiti per dar maggior lustro e risalto ad un Palazzo che tutta la cittadinanza aspettava da lungo tempo e che ha colmato con decoro una grave lacuna nella edilizia cittadina.

X.

La partenza dell'on. Starace

Ieri il Vicesegretario generale del P. N. F. on. Achille Starace, ha continuato i colloqui con le più spiccate personalità fasciste della città e della Provincia. L'on. Starace ha conferito infatti con S. E. Spezzotti, con l'on. Tullio, con la Medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli, col Prefetto con l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, con gli esponenti del Fascismo del Pordenonese, dello Spilimberghese, del Sanvitese e del I.o e II.o Mandamento di Udine nonchè con rappresentanti degli squadristi, di ex fascisti e simpatizzanti.

Ieri nel pomeriggio col treno delle 16.10, l' on. Starace, dopo aver nuovamente conferito col Prefetto, è partito per Venezia. Erano ad accompagnarlo alla Stazione il Prefetto e il Reggente della Federazione Provinciale fascista.

Appalto di lavori per costruzione diga in Egitto

La Camera di Commercio comunica:

Il Ministero dei Lavori Pubblici del Governo Egiziano ha invitato i costruttori italiani a presentare offerta per la costruzione di un nuovo sbarramento sul Nilo e lavori sussidiari, presso Nag-Hamadi (Alto Egitto).

Le offerte dovranno essere presentate al Ministero suddetto, al Cairo, non più tardi del 25 aprile 1927.

Per maggiori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

A proposito di una graziosissima avventura toccata a Milano ad un tarcentino

Il protagonista di tale avventura, il signor Italo Morgante che — come si ricorderà — in un albergo di Milano fu derubato quando per porre in salvo durante la notte il bel gruzzoletto che possedeva, ebbe la felicissima idea di nasconderlo nelle scarpe che poi passava fuori della stanza, ci manda questa lettera che, secondo il suo desiderio, pubblichiamo integralmente:

Tarcento, 3 dicembre 1926.

Spett. « Giornale del Friuli »
UDINE

Ricorro alla cortesia di cotesto spett. Giornale, allo scopo mi sia pubblicato integralmente quanto segue:

A proposito dell'articolo di cronaca locale, avente per titolo « Una graziosissima avventura toccata ad un friulano », pubblicata in data di ieri da codesto spett. Periodico, a me riguardante, osservo uno zelo particolare e pungente nell'esporre i particolari del solerte corrispondente, che in questi non rosei momenti avrebbe potuto intrattenere la sua versalità su argomenti assai più importanti e d' indole di interesse generale, che non fosse un sarcastico e povero pettegolezzo, che sa di sapore malefico.

Probabilmente l'avrà fatto con l' intenzione di cattivarsi la mia simpatia per seguirmi nei miei prossimi viaggi a Milano, come mio « Lacchè » per lucidarmi « le stesse storiche scarpe » lusingato di una più opulenta e ricca Befana.

Le sarò grato della pubblicazione e nel mentre confido dell'ospitalità, che per amor proprio veramente mi interessa, sentitamente ringrazio e distintamente saluto.

Italo Morgante.

Fin qui la... protesta del signor Morgante, che pubblichiamo per farlo contento. Desideriamo però egli sappia che la notizia da noi pubblicata, con tutti i minuti ed interessanti particolari riportati, è stata fatta da un giornale di Milano, che l' ha stampata nella cronaca cittadina, con un titolone assai appariscente!

Villotte friulane

Sotto questo titolo Adriano Lualdi pubblica sul « Secolo » di ieri (edizione del mattino) un magnifico, interessante articolo sulle « Villotte Friulane ».

Il ritorno della salma di un valoroso

Ieri mattina sono giunti a Udine i resti mortali del volontario di guerra Guido Bisutti, morto all'Ospedale per malattia contratta combattendo in prima linea durante la grande guerra di liberazione.

Fino dall'agosto del 1914 il Bisutti si dimostrò fervente interventista e, sebbene giovanissimo, si arruolò volontario nell' 11° Reggimento Fanteria, col quale combattè sul Podgora.

La salma del prode combattente fu deposta nel tumulo di famiglia, ove riposano già nell'eterna pace tutti gli altri suoi intimi congiunti.

Alla memoria dell' integerrimo patriotta che, tutto sacrificò per la grandezza dell' Italia, vada un commosso e doveroso saluto.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Teresa D' Este ved. Della Vedova: Di Pauli Primo L. 10, Pelizzo Giovanni L. 25, Luigia Nassimbeni Prucher L. 5. — Per onorare la memoria di Rosa Marinatto: Nadali Giovanni L. 25 — In ricordo d' una persona cara: N. N. L. 10.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, fermati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(2-3 dicembre 1926)	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	220	2.45
Riso Camolino corrente (tela per merce)	210	2.25
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	115	1.25
Farina di granoturco bianco comune (senza tela)	120	1.35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	330	3.65
Pasta nostrana (senza imballo)	310	3.50
Zucchero cristallino (tela per merce)	653	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	770	7.90
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	750	7.60
Lardo e strutto nostrani	800	10.20
Conserva pomodoro doppia concentrata	380	4.75
Stoccafisso Hammerfest	510	5.00
Formaggio di Latteria fresco	1060	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2350	26.—
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	58	0.70
Cipolle Chioggia	45	0.55
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	700	0.75

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 900 a L. 930 al quintale — da L. 9 a L. 10 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 720 a L. 850 al quintale — da L. 8.20 a L. 9.20 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 550 a L. 650 al quintale — da L. 8 a L. 9.50 al Kg.
Carne di vacca mediocre da L. 570 a 610 al ql. — da L. 6 a 7.50 al Kg.
Carne suina peso morto da L. 600 a 710 al ql. — da L. 9.50 a 10.50 al Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 15 al Kg. (a pezzi).
Tacchini ed anitre, a peso vivo da L. 7 a L. 8 al Kg.
Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1.40 al Kilog.

I prezzi fissati dal Municipio sono quelli al minuto della precedente tabella.

I numeri del lotto

Estrazione del 4 dicembre 1926

VENEZIA	63	24	45	29	33
BARI	85	90	56	22	25
FIRENZE	76	74	15	82	7
MILANO	32	20	49	43	39
NAPOLI	78	46	18	3	87
PALERMO	85	61	38	59	68
ROMA	69	72	25	1	63
TORINO	2	63	69	48	44

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 4. — (per telegrafo)
Francia 82.50 — Londra 111.50 — America 23.10 — Svizzera 440 — Belgio 323 — Spagna 345 — Albania 440 — Grecia 31 — Berlino 550 — Romania 12.50 — Praga 68.75 — Ungheria 0.0330 — Vienna 335 — Jugoslavia 41.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63
Consolidato 5 per cento 83.80.
Obbligazioni delle Venezie 62.90.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 175 — Granoturco giallo nuovo da L. 110 a 90 — Segala a L. 125 — Cinquantino da L. 60 a 70 — Sorgorosso a L. 70 — Castagne da L. 80 a L. 95 — Marroni a L. 150 — Orzo a L. 125.

Piazza Venerio

Patate a L. 60 — Radicchio da L. 70 a L. 100 — Indivia da L. 60 a 70 — Spinace a L. 230 — Mele da L. 50 a 200 — Pere da L. 100 a 220 — Nocelle da lire 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 33 — Erba Spagna da L. 44 a 40 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 18 a 20.

Via A. Zanon

Tacchini da L. 8 a 8.50 — Dindiette da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 9.50 a 10 — Galline da L. 9 a 9.50 — Capponi a L. 11 — Anitre da L. 8 a 8.80 — Oche da lire 6.50 a 7 — Conigli a L. 4.

I prezzi si intendono al chilogramdo a peso vivo.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.3 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.19 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17 15 — 20.30 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30.
Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Staziono per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Cronaca dello Sport

Udinese - Monfalcone

(Campo Moretti ore 14.30)

Oggi sul campo Moretti, nona partita di campionato — l'ultima del girone di andata, avversario dell'Udinese la squadra del C. N. T. Monfalcone attualmente al nono posto della classifica generale con cinque punti tre match pari ed una vittoria, l'Udinese occupa il decimo ed ultimo posto, senza nessun punto in attivo.

Inspiegabile, incredibile, ma tale è la posizione della squadra concittadina la quale giocherà oggi un match forse decisivo: resurrezione o tracollo; in altre parole fiducia di ripresa o addio speranza di rimanere in I.a Divisione.

Per la vittoria, l'Udinese scenderà in una nuovissima formazione, è un tentativo del Commissario tecnico che noi approviamo indipendentemente dal risultato, che certamente non sarà più disastroso nel confronto del bilancio di sconfitte sinora subite. I due «inside» si chiamano oggi Molinis e De Biasi, troppo focoso e precipitato il primo, ma nel complesso di buon rendimento, tecnico preciso il secondo ma entrambi, per il ruolo che oggi sosterranno, rappresentano un'interrogativo.

Tosolini sarà a posto anche come mediano destro e Semintendi, allenato, all'ala sinistra potrà essere di buon aiuto; tutti gli altri occuperanno il loro posto titolare.

Monfalcone tende ansiosamente ad acquistare i due punti sulla partita di oggi, che porterebbero la squadra del dott. Tirone ad un posto non preoccupante nella classifica generale agli effetti della retrocessione.

Domenica scorsa contro il Mantova abbiamo osservato un sensibile miglioramento nella squadra di Monfalcone, i virgigliani dopo aver ottenuto il pareggio su calcio di rigore, hanno dovuto subire per buona parte del match la pressione avversaria contenuta solo in virtù di un'ottima difesa.

Per la combattività del Monfalcone e per l'importanza della partita che mette di fronte i due «undici» più pericolanti, prevediamo un'incontro molto emotivo. Per le continue sconfitte dell'Udinese e per il fatto che essa scenderà nella formazione sottonotata, ci asteniamo dal pronostico; auguriamo che dopo tanto grigiore, la nostra squadra trovi la sua giornata radiosa.

UDINESE: Bon — Cantarutti e Bellotto — Tosolini, Bonino e Liuzzi II.o (cap.) — Gerace, De Biasi, Spivach, Molinis e Semintendi.

G. Maseri

Il Campionato U.L.I.C

(G. M.). — Oggi terza giornata del campionato Uliciano che ha destato vivo interesse nel pubblico sportivo. Il calendario per domani segna cinque interessanti incontri nel girone A: la Tarcentina uscirà per la prima volta e sarà ospite della Risanese e per quanto quest'ultima abbia fama di combattente, crediamo in una vittoria dei gialli del signor Grasselli.

Interessante sarà l'incontro fra il Chiasellis ed il S. Osvaldo nel campo di quest'ultimo, che dovrebbe risolversi però con una vittoria di misura da parte della vigorosa squadra del co. d'Ad- mentre il «Norge» handicappato per disavventure, difficilmente potrà spuntarla sul Maffioli.

Nel girone B: gli Ederini ci diranno il valore dei Gemonesi che saranno alla loro prima partita che si svolgerà sul campo della Tarcentina. L'U.O.E.I. si recherà a Spilimbergo contro la locale Spilimberghese; per questa partita ci asteniamo dal pronostico perchè mentre la squadra d'oltre Tagliamento non ha ancora ben figurato, l'U.O.E.I. dopo un onorevole pareggio col S. Rocco, ha piegato completamente di fronte all'Edera: è probabile che in questa settimana i due «undici» abbiano tratto profitto dell'allenamento e magari di qualche spostamento ed in tal caso ne riuscirà un incontro interessante.

U. L. I. C.
Campionato 1926-27
Calendario del Girone di andata

Iª GIORNATA: Risano-Maffioli — Tarcento-Norge — Chiasiellis e S. Osvaldo riposo.

Girone A

IIª GIORNATA: Tarcento-Maffioli — S. Osvaldo-Risano — Chiasiellis-Norge.
IIIª GIORNATA Risano-Tarcento — S. Osvaldo-Chiasiellis — Maffioli-Norge.
IVª GIORNATA Tarcento-S. Osvaldo — Chiasiellis-Maffioli — Norge-Risano.
Vª GIORNATA. Chiasiellis-Tarcento — Norge-S. Osvaldo — Maffioli e Risano riposo.
VIª GIORNATA. Maffioli-S. Osvaldo — Risano-Chiasiellis — Tarcento e Norge riposo.

Girone B

Iª GIORNATA: Spilimbergo-Edera — S. Rocco-U.O.E.I. — Gemona riposa.
IIª GIORNATA. Spilimbergo-S. Rocco — Edera-U.O.E.I. — Gemona riposa.
IIIª GIORNATA: Gemona-Edera — Spilimbergo-U.O.E.I. — S. Rocco riposa.
IVª GIORNATA: S. Rocco-Edera — U.O.E.I.-Gemona — Spilimbergo riposa.
Vª GIORNATA: Gemona-Spilimbergo — Edera-S. Rocco — U.O.E.I. riposa.
VIª GIORNATA. S. Rocco-Gemona — Spilimbergo-Edera — U.O.E.I. riposo.

Le Società prima nominate ospiteranno e saranno tenute alla fornitura del pallone e al pagamento dell'arbitro.

Zoratti - Cormonese

Dopo due brillanti affermazioni la Zoratti si prepara al sua terzo incontro di campionato ospitando domenica prossima sul campo delle «Rotonde» i bianco-rossi di Cormòns.

Saranno così nuovamente di fronte ventidue atleti artefici di passate, belle, combattutissime battaglie sull'esito delle quali ebbe quasi sempre peso decisivo il fattore campo.

Domenica prossima però i nero-stellati dovranno porre il massimo impegno per risolvere in loro favore la partita la quale si preannuncia difficile per il fiero proposito con cui scenderanno in lizza i cormonesi, decisi a cancellare il bruciante ricordo della clamorosa sconfitta subita lo scorso anno.

Fervidi ammiratori dei nero-stellati riteniamo peraltro che essi non vorranno venir meno alle speranze dei loro supporters che li vogliono anche questa volta nettamente vincitori.

Il pronostico infatti, tenuto conto anche del fattore campo, va a loro favore. Ciò sempre che ad essi non difetti la volontà e l'impegno delle domeniche passate. Nero stellati a Voi!

NEL FASCIO DI UDINE

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Il Direttorio del Fascio di Udine nella seduta di giovedì sera ha proceduto alla nomina della Commissione finanziaria, di un consiglio di disciplina e dei Capi sestiere. A far parte sono stati chiamati i signori.

Commissione finanziaria: Presidente: cav. Valentino Simonetti — Membri: agr. Lino Cittolo, Beltrame Fortunato, cav. Giuseppe Ridomi, Leone Reccardini, Luigi Moschioni, Linda Gino, dott. Mario Volpato, Renzo Vicario, ing. Fabio Someda, Achille Morassutti.

Consiglio di disciplina: Presidente: dr. Umberto de Nardo — Membri: avv. Alceo Baldessera, Francesco Cantarutti, cav. Quirino Freschi, Pietro Russo.

Capi sestiere: Francesco Boschi, Gino Linda, Virgilio Marchesi, Carlo Missana, cav. Luigi Monti, Luigi Moschioni.

Inoltre ha stabilito che tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 19 presso la Sede del Fascio, si trovi un membro del Direttorio, al quale i fascisti potranno rivolgersi, per qualsiasi informazione.

Gli effetti di una scommessa

Da parecchio tempo pendeva una vertenza tra provetti giocatori di «scarabocchio» circa l'interpretazione delle norme che regolano la distribuzione delle carte. La contesa ebbe per conseguenza una scommessa e questa ebbe il fortunato epilogo in una cena. Questa si effettuò ieri sera all'«Aquila Nera» tra numerosi amici, non esclusi i consulenti legali delle due parti in conflitto, le quali furono condannati a pagare in parti uguali la cena perchè la vertenza, data l'ambiguità del «caso» non potè essere definitivamente risolta.

Il proprietario dell'«Aquila Nera» signor Antonio Moretti, che per debiti riguardi non vogliamo dichiarare parte in causa, seppe però distinguersi nel preparare una superba schidionata di uccelletti, divorati con friulana energia conviviale. E da augurarsi che la vertenza non sia ancora definitivamente risolta per una replica delle sue... auspicate conseguenze.

Avviso per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 6 al 12 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 354 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Il quartetto vagabondo"

L'operetta del maestro Petri è piaciuta al pubblico udinese che longanimamente ha passato sopra alle evidentissime assurdità e ridicolaggini del libretto. Al successo hanno contribuito in massima parte gli artisti tutti: senza un tale complesso artistico e senza una tale messa in scena l'operetta non avrebbe potuto reggersi. Alla loro arte o al loro squisito temperamento artistico va il merito del successo di ieri sera.

La musica del maestro Petri è piaciuta: non è piaciuta tanto come quella dell'«Addio Giovinezza» e della «Donna Perduta», per la povertà della trama e del libretto. Però nessun altro maestro avrebbe potuto su tale libretto fare qualcosa di più. Ogni finir di atto è stato accolto da numerosi applausi degli spettatori agli interpreti e al maestro Tamburelli.

La Preisler ed il cav. Bocci hanno magnificamente sostenuto la loro difficilissima parte: particolarmente applaudita è stata la romanza «dei fiori» del secondo atto.

Ad essi hanno fatto degna corona il Dezan sempre compito e brillante e la Faraboni tutto brio e gli altri tutti.

Stupenda la messa in scena e ammirate le danze: in particolare piacque la «danza dei pappagalli» eseguita dal corpo di ballo e dalla prima ballerina Maria Belloni.

Oggi due recite: in mattinata «Theo» ed in serata «Salomè danza».

Domani la prima della «Madame Pompadour» e martedì serata d'onore della Preisler con «Donna Perduta».

Come risulta dal diario le recite della compagnia sono per lo più bellissime novità: il pubblico udinese vorrà certamente sostenere gli sforzi e gli intenti degli artisti, che veramente meritano tutto il suo plauso e tutto il suo concorso.

SAVERIO DI MONTÉPIN — 19

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ah! quello Onorina era levatrice... — riprese a dire con voce alterata.

— Sì, signor conte.

— Grazie, Gaspero, so quello che volevo sapere...

— Va al villino il signor conte?

— Sì.

— Devo finirmi di vestire e accompagnare vossignoria?

— Mi sareste affatto inutile... Restate qui... tornate a letto e dormite...

— E quello che farò tosto, e con piacere, poichè il signor conte me lo permette... — replicò Gaspero ridendo e poi inchinandosi.

XI.

Massimiliano uscì dalla casetta di cui Gaspero richiuse tosto l'uscio alle di lui spalle, e con rapido passo si diresse verso il villino.

La neve cadeva sempre.

Gli sguardi del conte non si staccavano dall'unica finestra illuminata che rassomigliava ad una pallida lucciola in mezzo alle tenebre.

Tutt'a un tratto, dietro quella finestra, vide passare delle ombre.

Si slanciò verso la scala che metteva alla galleria del primo piano; ma prima di giungervi si fermò.

— Voglio prima vedere... — disse fra sè.

Vicino a lui, sul margine del prato, tre giganteschi abeti formavano un gruppo dinanzi alla finestra illuminata.

Le loro cime dominavano il villino. I loro rami scendevano quasi sino a terra, e formavano i primi gradini di una scala facile a salirsi.

Il signor di Vadans corse ad uno di quegli alberi, gettò sulla neve la sua pelliccia che impacciava i suoi movimenti e incominciò una rapida ascensione.

Giunto ad un altezza di dieci metri non era ancora alla metà dell'abete, ma si trovava a livello della finestra luminosa.

Aggrappandosi con la mano sinistra al ramo che trovavasi sul di lui capo, allontanò con la destra i rami sempre verdi dell'albero resinoso, e guardò.

Due candelieri ed un lume di grosso calibro, illuminavano la stanza dove trovavansi Giovanna, Gilberto e Onorina.

Era impossibile, nonostante la distanza, non riconoscere quei tre personaggi.

Il conte vide suo fratello chinarsi sul letto dove la signora di Vadans si dibatteva in preda ad atroci spasimi.

Egli ebbe una visione di biancherie insanguinate, gli parve di udir emettere grida angosciose...

Ad un tratto tutto sparì.

Onorina aveva chiuso i tendoni della finestra; la facciata del villino si abbuiò del tutto.

Massimiliano mandò un'esclamazione di rabbia.

Ne sapeva abbastanza.

Giovanna si trovava in istato di gestazione; egli non poteva dubitarne. Stava per mettere al mondo il figlio dell'adulterio.

Un tremito di furore agitava le membra del conte mentre scendeva dall'albere, ma nel momento di toccar terra feco un violento sforzo sopra sè stesso e riconquistò una calma relativa.

— Senza ira!... — disse fra sè — l'ira spinge alle imprudenze... voglio che sia fatta giustizia... voglio vendicarmi... ma non voglio macchia alcuna sul nome che porto e che ho dato a quella donna... a quella miserabile che mi disonora, e che ha per complice mio fratello.

Allora, con un terribile sangue freddo, Massimiliano mosse verso il villino, cercò di nuovo una chiave nel mazzo di cui erasi munito, aprì una porta, percorse a tastoni un corridoio, salì una scala smorzando il rumore dei passi, aprì un'altra porta, poi un'altra, si trovò in una stanza che precedeva la camera di Giovanna, e, trattosi di tasca una scatola di fiammiferi, accese le candele di un doppiere situato sul camino.

La stanza nella quale era entrato gli serviva da studio nel tempo in cui egli soggiornava a Compiègne.

Sui riquadri di cuoio di Cordova ricinti di quercia nera si scorgevano delle panoplie formate di armi di tutti i tempi e di tutti i popoli.

Il conte staccò da una di quelle panoplie due spade da combattimento di un'eguale lunghezza e mettendosele sotto il braccio sinistro si diresse verso la stanza dove si trovavano Giovanna, Gilberto e Onorina.

Mentr'egli metteva la mano sul bottone della serratura, la contessa aveva messo al mondo una bambina.

Onorina prestava alla neonata le prime cure, mentre Gilberto, con un braccio passato sotto le spalle di Giovanna spossata, le mormorava nell'orecchio affettuose parole ricoprendo di baci le di lei palpebre e la fronte bagnata di sudore.

Tutt'a un tratto l'uscio si spalancò.

Massimiliano, livido ma in apparenza calmo, con le spade in mano, comparve sul limitare.

Tre gridi accolsero la sua comparsa. Giovanna svenne.

Onorina indietreggiò spaurita sino in fondo alla camera, stringendosi la bimba al petto.

Gilberto, più pallido di un cadavere, fece due passi incontro al conte.

— Mio fratello... — balbettò.

— Non siete più mio fratello — interruppe Massimiliano con voce sibilante — siete mio nemico... un nemico vile e fellone... un ladro d'onore... un miserabile!... Avete contaminato col vostro incestuoso amore la donna che doveva esservi due volte sacra!... Avete introdotto in casa mia il figlio del delitto!... Uno di noi è di troppo quaggiù... uno di noi due deve morire... Se Dio è giusto, sarete voi!...

E gettando una spada sul tappeto, ai piedi di suo fratello, il conte proseguì:

— Raccattate quell'arme e difendetevi...

— No — rispose Gilberto incrociando le braccia — non mi difenderò...

— Dunque siete anche più vile di quel ch'io non credevo... — esclamò Massimiliano.

— Insultatemi, l'ho meritato... uccidetemi, sarà giustizia... non mi batterò contro mio fratello...

— Non ho più fratello e non sono un assassino... Difendetevi!

— Ve lo ripeto, non mi difenderò...

— Ah! saprò ben io costringervi...

E il conte, muovendo sino a Gilberto che stava impassibile, con le braccia sempre incrociate al petto lo schiaffeggiò per due volte consecutive soggiungendo:

— Devo anche sputarvi in faccia?

Sotto quel sanguinoso oltraggio Gilberto sentì svanire le sue risoluzioni di pazienza a tutta prova.

Una specie di vertigine gli prese al cervello. Un soffocato ruggito gli uscì dalle labbra. Si chinò, raccolse la spada che prima aveva respinta col piede, e si mise in guardia.

Il conte vi si trovava già. Le lame s'incrociarono.

Fu un combattimento breve, ma terribile, perchè i due uomini erano di un'eguale forza e animati dallo stesso furore.

Per alcuni secondi non si udì che il rumore degli affannosi respiri e quello dell'acciaio che cozzava nell'acciaio.

Massimiliano girò tutt'a un tratto sopra sè stesso e, lasciando cadersi di mano la spada, cadde senza mandare un grido e non si mosse più.

Era stato ferito in mezzo al petto; il sangue gli inondava il davanti della camicia.

Gilberto gettò via la sua arma e guardò il corpo con una espressione di spavento e di pazzia, o meglio di stupidimento.

In capo a un istante un nervoso brivido gli corse per le carni; si strinse la fronte infiammata fra le mani convulse; dalle labbra gli sfuggirono le parole:

— Caino... Caino... che hai fatto di tuo fratello?

(Continua).